

La certificazione è un'opportunità che rappresenta sempre più un elemento competitivo per chi ha scambi internazionali



Certificazione di "Operatore Economico Autorizzato"

Due casi di successo nel settore della meccanica

I riconoscimenti sono stati assegnati nel settembre scorso alla Enolgas Bonomi e alla Fratelli Pettinaroli, due "storiche" aziende di ANIMA. Le motivazioni si basano su alcuni requisiti di qualità, tra cui un'adeguata tracciabilità dei flussi in entrata e in uscita attraverso il sistema contabile, la solvibilità finanziaria, la rispondenza ad adeguate norme di sicurezza.

CARMELA MASSARO, RESPONSABILE PROGETTO DOGANA FACILE

Su tutto il territorio nazionale si raccolgono da qualche tempo i risultati di un processo di sensibilizzazione, promozione e assistenza in relazione alle semplificazioni doganali che il Progetto Dogana Facile di ANIMA con il supporto tecnico di Easyfrontier porta avanti dal 2007. Questo processo, lento ma profondo, che mira con ambizione a un cambiamento di cultura e di abitudini, sta guidando le aziende verso quella consapevolezza imprescindibile per poter superare il retaggio che la dogana rappresenta solo un limite da valicare e cominciare a persuadersi che possa essere un'opportunità. Per far questo è necessario innanzitutto *conoscere* e poi acquisire gli strumenti - ignoti ai più o trascurati perché *non ritenuti prioritari* - per usufruirne traendone vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza.

Ad oggi un centinaio di aziende hanno aderito al Progetto a vario titolo grazie agli interventi formativi e informativi mirati rispetto a specifiche esigenze rilevate in azienda. Ciascuna si è servita di *semplificazioni doganali* come la procedura di domiciliazione o lo *status* di esportatore autorizzato, e alcune hanno seguito tutto il percorso fino a giungere alla certificazione di *Operatore Economico Autorizzato* (AEO).

La certificazione AEO

La *semplificazione* delle procedure rappresenta oggi, considerata la propensione agli scambi con l'estero dell'industria meccanica (e non), non più una possibilità ma una ne-

cessità. È doveroso dunque fare il possibile per portare in ogni azienda tutte le opportunità che agevolino gli scambi internazionali.

La certificazione AEO nasce con l'obiettivo di creare un partenariato tra autorità di controllo e operatori economici, in maniera tale da rendere sicuro ed efficiente il sistema degli scambi internazionali di merci. In tal modo l'Agenzia delle Dogane indirizza le proprie energie nel combattere i fenomeni criminali (contrabbando, contraffazione ecc.), mentre le aziende sane e meritevoli di fiducia evitano inutili ed estenuanti controlli conseguendo un *pass* che riconosce loro trattamenti prioritari.

I programmi di certificazione doganale e di sicurezza e quelli analoghi all'AEO, in ottemperanza a quanto stabilito dall'Organizzazione mondiale delle Dogane, sono adottati da tutti i maggiori Paesi del mondo: Cina, Usa, Nuova Zelanda, Australia, Corea del Sud, Brasile, Argentina, Colombia, India, Dubai. Ad oggi il mutuo riconoscimento vale per tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, il Giappone e il Canada, e sono in via di riconoscimento tra le Autorità doganali dell'Unione Europea e le Dogane Americane, Svizzere (e degli altri Paesi dell'Efta, European Free Trade Association), quelle cinesi e di alcuni paesi terzi.

Due case *history* di successo

Nello scorso settembre le aziende Enolgas Bonomi Spa di Concesio (in provincia di Brescia) e la Fratelli Pettinaroli Spa di San Maurizio D'Opaglio (in provincia di Novara),



Sandro Bonomi Presidente di Enolgas, riceve il certificato di AEOF da Sebastiano Capurso, Direttore dell'Ufficio delle Dogane di Brescia.



Da sinistra Marco Polizzi Easyfrontier, Delegato ANIMA Rapporti con Agenzia delle Dogane, Carmela Massaro Responsabile Progetto Dogana Facile, Franco Pesce Amm.re delegato Enolgas Bonomi Spa, Sandro Bonomi presidente Enolgas e della Federazione ANIMA, insieme al team AEO dell'Ufficio delle Dogane di Brescia in occasione della cerimonia di consegna del certificato AEOF.



Laura Fortis, Presidente di Fratelli Pettinaroli, riceve il certificato di AEOF da Pietro Alidori, Direttore Interregionale di Piemonte e Valle D'Aosta.



Cerimonia di consegna del certificato alla Sig.ra Laura Fortis, alla presenza di personalità politiche del territorio.

Benefici diretti e indiretti derivanti dall'ottenimento della certificazione AEO

Benefici diretti

- possibilità di sdoganare in azienda evitando il passaggio delle merci in dogana
- accesso alle semplificazioni doganali (tra cui le procedure di domiciliazione);
- facilitazioni per i controlli di sicurezza;
- possibilità di essere preavvertiti in caso di selezione per il controllo;
- riduzione della quantità di dati da fornire per la dichiarazione sommaria;
- minori controlli fisici, documentali e di sicurezza;
- priorità nei controlli, rispetto ad altri soggetti selezionati che non siano AEO;
- possibilità di scelta del luogo di svolgimento del controllo, da concordare con la dogana;
- mutuo riconoscimento dei programmi AEO nel mondo;
- esonero dal prestare garanzia in caso di introduzione di merci in un deposito IVA.

Benefici indiretti

- migliori relazioni con le autorità doganali (*client coordinator*);
- maggiore velocità nelle spedizioni;
- aumento della sicurezza e migliore comunicazione tra le parti della catena logistica;
- diminuzione dei problemi legati alla sicurezza;
- potenziamento della propria immagine aziendale nel mondo.

sono state insignite del massimo riconoscimento di affidabilità doganale e di sicurezza, (AEOF), rispettivamente dagli Uffici delle Dogane competenti per territorio.

Il riconoscimento è stato ottenuto a seguito di un audit concordato con il team AEO dell'Agenzia delle Dogane incaricato a riscontrare i requisiti su cui la certificazione si basa. Tra questi ricordiamo: un'adeguata tracciabilità dei flussi in entrata e in uscita attraverso il sistema contabile, la solvibilità finanziaria, la rispondenza ad adeguate norme di sicurezza.

Esame superato a pieni voti da entrambe le aziende, che da questo momento in poi potranno vantarsi del titolo godendo dei relativi benefici (riportati nel riquadro) nei confronti della dogana (la certificazione è riconosciuta da tutti gli Stati membri) e dei loro partner commerciali (si ricorda che la certificazione comincia a essere inserita da alcune aziende committenti nei Paesi terzi tra i requisiti desiderati nei

questionari di valutazione destinati alle aziende esportatrici italiane o comunitarie).

In occasione della cerimonia di consegna della certificazione, i Direttori degli uffici doganali hanno colto l'occasione per esprimere consenso nei confronti del Progetto Dogana Facile, tramite il quale queste due aziende sono giunte alla certificazione per *prime ciascuna nella propria Provincia di appartenenza*, confidando che questi esempi positivi possano rappresentare un modello a cui aspirare.

Il Progetto si impegna quindi quotidianamente a rendere conoscenza e a favorire le buone pratiche doganali, facendo seguire la diretta assistenza di esperti presso l'azienda per garantirne la corretta gestione e integrazione con le procedure aziendali e a promuovere il *rapporto diretto tra dogana e impresa* in un'ottica evoluta rispetto a quella del passato, basandosi su un rapporto di *fiducia reciproca* e di collaborazione. □

MERCATO

Tra Metelli e Graf un matrimonio riuscito

Grazie all'acquisizione dell'azienda bresciana, in 10 anni ha raddoppiato il fatturato relativo alle pompe ad acqua

A 10 anni dall'acquisizione della Graf SpA, azienda produttrice di pompe acqua e dischi freno per l'industria automobilistica, la società bresciana Metelli SpA, specializzata nella produzione di parti auto, ha raddoppiato il fatturato nell'ambito delle pompe ad acqua. Questa acquisizione, frutto di un'attenta strategia e dello studio delle esigenze del mercato, ha rappresentato un punto di svolta per la Metelli. Risale a luglio 2001 l'acquisto del 100% della società Graf (di Rovato, in provincia di Brescia) e fusa con la Metelli per incorporazione il 31 dicembre 2002, diventandone il terzo stabilimento produttivo.

Nel luglio 2005 lo "stabilimento 3" di Rovato (ex Graf) è stato fisicamente trasferito all'interno del nuovo e ampliato "stabilimento 2" di Cologne Brescia, quartier generale della Metelli.

Il valore dell'operazione è dimostrato dal fatto che il volume d'affari dei prodotti "ex Graf" è praticamente raddoppiato,



costituendo una parte significativa del bilancio Metelli che globalmente impiega più di 450 persone con un fatturato 2010 di 107 milioni di euro.

L'integrazione delle pompe acqua e dischi freno Graf nella gamma dei prodotti storici Metelli si è rivelata una scelta vincente grazie alla totale complementarietà tra le due categorie di articoli.

Questa fusione ha permesso l'innovazione costante dei prodotti Graf e Metelli, dal punto di vista sia tecnologico e qualitativo sia di posizionamento sul mercato, trasformando le pompe acqua in uno dei core business dell'azienda.

È una storia di successo giunta al decimo anno che conferma la forte spinta evolutiva e la flessibilità agli sviluppi del mercato della Metelli, che ancora continua con investimenti costanti nella ricerca e sviluppo di nuove tecnologie relative a tutte le linee di prodotto: dai componenti delle parti motore alle parti freno, ai giunti omocinetiche e alle pompe acqua.